

FeralpiSalò	0
Alma Juventus Fano	0

FERALPISALÒ (4-3-3) Livieri; Gambaretti, Aquilanti, Ranellucci, Turano; Settembrini, Staiti, Maracchi; Bracaletti, Romero (25' st Gerard), Guerra (11' st Bizzotto, dal 34' st Luche). (Cagliani, Gamarra, Codromaz, Parodi). All.: Asta

ALMA JUVENTUS FANO (3-5-2) Menegatti; Ferrani, Zullo, Torta (28' st Zigrossi); Cazzola, Gualdi, Bellemo, Gabbianelli, Taino; Gucci, Masini (37' st Ingretrulli). (Andrenacci, Lanini, Di Nicola, Favo, Carotti, Sassaroli, Ingretrulli, Schiavini). All.: Cusatis.

ARBITRO Carella di Bari.

Note Serata fredda, terreno in buone condizioni; spettatori 690; ammoniti Ranellucci, Masini, Staiti, Gabbianelli; calci d'angolo 8-6 per il Fano (4-1); recupero 0' e 4'.

Così all'inizio: 4-3-3



Così alla fine: 4-3-3



Cronaca

PRIMO TEMPO
3' Masini impegna severamente Livieri: bomba da fuori, con il portiere della FeralpiSalò che tocca e si salva con l'aiuto della traversa.
6' Staiti da fuori, Menegatti controlla senza troppi problemi.

7' Gucci di testa di poco sopra la traversa, ma nel corso dell'azione Turano era rimasto a terra in seguito alla manata di un avversario. L'arbitro aveva lasciato correre.
10' Staiti da fuori, la palla sorvola la traversa.

17' Terzo tiro da fuori ad opera di Staiti: Menegatti blocca facilmente.
27' Gol annullato a Romero, che ribadisce in rete da posizione di fuorigioco la palla respinta da Menegatti su tiro di Settembrini.

29' Maracchi dal limite, la palla fa la barba al palo.
45' Gabbianelli si fa 30 metri palla al piede e conclude alto da fuori.

SECONDO TEMPO

6' Maracchi da fuori, palla alta.
21' Gualdi dalla distanza, Livieri alza sopra la traversa con una mano.
24' Corner di Staiti, Maracchi manda alto con un colpo di testa.
47' Bracaletti di testa su corner, Menegatti para facilmente.

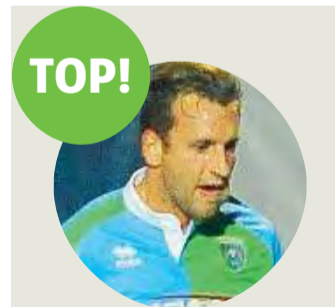
In af...Fano anche al Turina FeralpiSalò datti una mossa

Solo 0-0 con la penultima, che gioca con ordine I verdeblù spingono bene soltanto nel finale

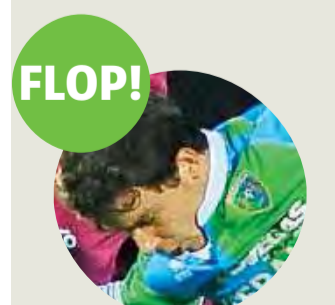
Daniele Ardenghi
 d.ardenghi@giornaledibrescia.it

SALÒ. Ecco come «sprecare», in termini di classifica, lo strepitoso successo di due settimane fa a Parma in due mosse. Pareggio esterno con l'AlbinoLefte (che ci potrebbe anche stare) e 0-0 in casa adesso con il Fano, che era penultimo in classifica. Chiariamo subito: se la squadra marchigiana è quella vista ieri a Salò, la classifica mente: quadrata, compatta, attentissima dietro e anche in grado di rendersi pericolosa in velocità, la neopromossa merita almeno 5-6 posizioni in più. Ma se la FeralpiSalò vuole fare un campionato d'alta classifica una partita così, in un modo o nell'altro, la deve vincere. Invece i verdeblù giocano troppo compassati, rischiano pure - in avvio - quando ci vuole un super-Livieri per mandare contro la traversa una bomba di Masini. Il sangue negli occhi ai leoni del Garda compare solo nei minuti di recupero, quando il forcing fa piovere cross nell'area del Fano. Ma è davvero troppo tardi per evitare uno 0-0 che ormai ti si è appiccicato addosso.

Tema tattico. Nel corso della gara la FeralpiSalò si trova ad affrontare due situazioni di gioco. Una in cui riesce a essere potenzialmente pericolosa, l'altra che la vede bloccata. I verdeblù imbastiscono azioni interessanti quasi esclusivamente attraverso ripartenze, con palla riconquistata sulla trequarti difensiva e proiezioni in campo semi-aperto. Si sfonda bene sulla sinistra con Maracchi, meno sulla fascia opposta con Settembrini. I cross arrivano, ma il Fano Alma Juventus, dietro, è molto attento e sponca le traiettorie. Diverso è invece quando i verdeblù si trovano a dover imbastire l'azione da zero, con gli ospiti a intasare tutti gli spazi. In questo caso riuscire a creare qualcosa di pericoloso sembra impossibile: le trame diventano prevedibili e non c'è modo di trasformare in oro le palle sporche che si generano den-



Federico Maracchi. Dalle sue gambe arrivano le uniche «sgasate» in attacco. Corre per 90 minuti senza risparmiarsi.



Giulio Bizzotto. In questa fase di campionato risulta impalpabile. È anche sfortunato, perché si fa male poco dopo l'ingresso.

gie decisive. Bizzotto sostituisce Guerra, ma non riesce a combinare alcunché e dopo una ventina di minuti si fa pure male. Gerard per Romero (altre volte è accaduto il contrario) non modifica l'equilibrio della gara. Il centravanti si trova a fare da punto di riferimento dell'attacco nel forcing finale, ma viene sempre chiuso bene.

Il solito problema. Insomma, dopo aver fatto fuori una grande, i leoni del Garda tornano a zoppicare con le «piccole». Il tema centrale è quello di riuscire a rendersi pericolosi contro le avversarie più accorte (il Fano non disdegna di difendere in undici dietro la linea della palla). Servirebbero, a nostro avviso, giocate - anche sporadiche - in grado di creare superiorità numerica in avanti. Ieri l'unico che ha fatto vedere qualcosa in questo senso è stato Maracchi: palla avanti e corsa a superare il marcatore per guadagnare lo spazio per il cross o un calcio d'angolo. Sabato c'è la Sambenedettese in trasferta. Sarà una gara diversa, contro una big. La speranza? Tornare a vedere una grande FeralpiSalò. //

Pagelle FeralpiSalò

- 6.5 - Alessandro Livieri** Dopo 3 minuti l'intervento decisivo su una staffilata di Masini. Il portiere, solitamente riserva di Cagliani, vola a toccare la sfera, che sbatte sulla traversa. Poi ordinaria amministrazione.
- 6 - Giacomo Gambaretti** Nessun particolare problema in fase difensiva, meno lucido e ficcante di altre volte quando è chiamato a spingere.
- 6 - Antonio Aquilanti** Non soffre, se non forse nei primi minuti, gli avversari che si trova davanti. Prova anche ad alimentare l'azione.
- 6 - Alessandro Ranellucci** Non fatica troppo a contenere gli attaccanti del Fano, che sono comunque mobili.
- 6 - Guido Turano** Come a Bergamo, è attento a non strafare. Non commette errori, ma nemmeno brilla per intraprendenza.
- 5.5 - Andrea Settembrini** Inizia con un piglio diverso rispetto a sette giorni fa. Il piglio giusto. Ha voglia di fare bene e lo vedi, ma manca spesso di precisione.
- 6.5 - Lorenzo Staiti** Si può imputare poco al regista, che anzi gioca con lena e prova (per ben tre volte in pochi minuti nel primo tempo) a far male a Menegatti con tiri da fuori.
- 6.5 - Federico Maracchi** È l'unico che corre con la stessa energia dall'inizio alla fine (notevole un recupero e una ripartenza oltre i 90'). È l'unico a cercare e trovare l'affondo.
- 5.5 - Andrea Bracaletti** Non è un bellissimo periodo per il capitano, che guida alcune buone ripartenze nel primo tempo, ma che sparisce nel corso della ripresa. Servono i suoi migliori spunti e la sua migliore condizione.
- 5.5 - Nicolò Romero** Non molto rifornito, fatica a ritagliarsi lo spazio vitale per far male. Sui cross sembra sempre posizionato bene per colpire, ma la palla viene spesso sporcata e non gli arriva. Dal 25' st **Federico Gerardi (5.5)**, che ha poco tempo - e nemmeno la condizione migliore - per far del male.
- 5.5 - Simone Guerra** Qualche buono spunto nel primo



A terra. Gambaretti e, sullo sfondo, Bracaletti // PH. REPORTER DOMINI



Vecchia Guardia. I tifosi salodiani con uno striscione «ad personam» per Luche



Mischie. Romero cerca la deviazione aerea di testa, ma la difesa del Fano è intasata

L'intervista - Antonino Asta, allenatore

«CI MANCA SEMPRE IL SALTO DI QUALITÀ»

Pareggio... senza attenuanti. La FeralpiSalò stecca contro il Fano e Antonino Asta la prende male. Bisognava vincere e invece è arrivato uno scialbo 0-0. «Abbiamo rischiato di perdere, ma alla fine abbiamo portato a casa ugualmente un punto. Se fossi un giornalista e dovessi dare i voti non saprei cosa mettere a Menegatti perché non ha fatto nemmeno un intervento. Quindi per il risultato devo essere soddisfatto, perché il punto ci permette di muovere la classifica. E' stata una partita brutta, con poca qualità». **Il problema è psicologico?** È sicuramente un problema mentale, che affligge questa piazza da alcuni anni. Siamo arrivati alla decima giornata e finalmente lo posso dire senza che nessuno si offenda: quando abbiamo la possibilità di fare il salto, non lo facciamo. Non è che i miei ragazzi abbiano dei problemi psicologici, si tratta di altro. Come dice il mio vice Giovanni Zichella, «l'abitudine a vincere» esiste, ma in questa squadra non c'è. E ne paghiamo le conseguenze. Penso che alla fine la mentalità non la compri: se non ce l'hai non puoi farci niente. Ma io da questi ragazzi pretendo molto di più. **La FeralpiSalò non è mai riuscita a cambiare marcia...** Siamo rimasti lì ad attendere, soprattutto nel primo tempo, che la situazione si sbloccasse. I nostri avversari ci hanno concesso un bel po' di ripartenze, almeno sette, ma non siamo stati in grado di sfruttarle. Ogni volta abbiamo sbagliato la scelta della giocata. Nella



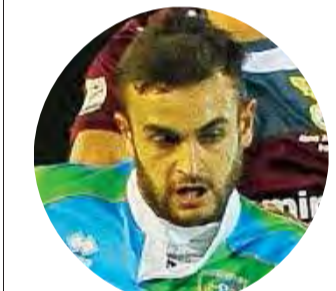
Arbitro

6 - Luigi Carella Dirige all'inglese e mantiene questo metro per tutti i novanta minuti. Qualche protesta di qua e di là, ma nel complesso merita la sufficienza.

Fano

6 Menegatti; 6,5 Ferrani, 6,5 Zullo, 6 Torta (28' st Zigrossi) 6, 6,5 Cazzola, 6,5 Gualdi, 6,5 Bellemo, 6,5 Gabbianelli, 6,5 Taino; 6,5 Gucci, 6 Masini (37' st Ingretrulli) 6.

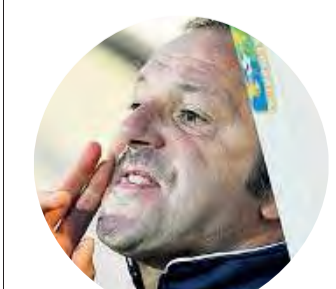
Protagonisti



Guido Turano DIFENSORE FERALPISALÒ «Non abbiamo costruito occasioni nitide e nel finale abbiamo provato l'assedio: non è arrivata la vittoria, ma va bene così»



Eugenio Olli DIESSE FERALPISALÒ «L'aspettativa era di vincere questa partita. Gli avversari ci hanno imbrigliato. Il calcio è così. Ci riscatteremo la prossima settimana»



Giovanni Cusatis ALLENATORE FANO «Che bravi i miei ragazzi! Non hanno paura di nessuno, nemmeno di un avversario forte come la FeralpiSalò, che abbiamo bloccato bene»

ENRICO PASSERINI

Pasini: «Soffriamo le squadre che si chiudono»

Il presidente

SALÒ. Il presidente Giuseppe Pasini si presenta in sala stampa con un sorriso tirato: «Abbiamo fatto molto fatica contro una formazione ben organizzata. Mi è sembrato di rivedere la partita contro il Gubbio. Non siamo nemmeno riusciti a renderci pericolosi davanti alla porta: questo perché come al solito soffriamo le squadre che si chiudono. Oltretutto ne-



Scontento. Giuseppe Pasini

Settembrini: «Avremmo dovuto giocare più alti»

I giocatori

SALÒ. I protagonisti del match cercano di nascondere l'amarrezza per la mancata vittoria, ma non ci riescono. «È stata una partita molto difficile - afferma Andrea Settembrini -, ci aspettavamo una difesa a quattro e invece hanno giocato a cinque (con i due laterali di centrocampo a ricoprire, ndr): questo ci ha messo in grande difficoltà. Potevamo sicuramente fare di più, soprat-



Centrocampista. Andrea Settembrini

gli ultimi venticinque minuti siamo calati in mezzo al campo e abbiamo concesso troppo spazio. Peccato - prosegue il presidente - perché speravamo di vincere, ma dobbiamo accettare il risultato finale. Il Fano non ha rubato nulla». **La spinta della FeralpiSalò si è spenta progressivamente...** «Dopo un buon primo tempo siamo calati molto. L'ingresso di Luche ci ha un po' ravvivato, ma non siamo stati in grado di cambiare veramente marcia. Mi è piaciuto molto Livieri, che ha fatto due buoni interventi e la difesa in generale. L'importante, comunque, è non aver perso, perché in questa maniera ci presentiamo bene alla sfida di San Benedetto. Andreino là per fare una bella prestazione. Il primo posto? È sempre lì a qualche punto - chiude Pasini -, ma io non so no qui a fare tragedie se non siamo in testa». // E. PAS.

tutto in contropiede, ma non siamo riusciti a sfruttare le azioni che abbiamo costruito. Non li abbiamo assolutamente sottovalutati: forse avremmo dovuto alzare il nostro baricentro per renderci più pericolosi. Per rimanere lassù dobbiamo vincere, ma è anche vero che il campionato è molto equilibrato. Il rammarico c'è, ma alla fine abbiamo portato a casa un punto». **Il portiere Alessandro Livieri ha salvato il risultato in un paio di occasioni: «Sono soddisfatto per la mia prestazione, ma non sono felice per il risultato finale. Purtroppo stavolta abbiamo avuto poca fortuna e non siamo riusciti a segnare. Forse è mancata un po' di cattiveria. A San Benedetto - conclude il portiere - non so se giocherò: io cercherò di dare il massimo per convincere l'allenatore a schierarmi dall'inizio».** // E. P.